



# Comunicato Stampa

6 Ottobre 2020

## DL Sicurezza – introduzione nuovi reati ed inasprimento pene.

E' con sentito compiacimento che accogliamo la modifica voluta dal Ministro della Giustizia nel nuovo testo DL Sicurezza, che prevede l'introduzione di nuovi reati e l'inasprimento di pene già esistenti.

Il Guardasigilli, durante l'incontro del Consiglio dei Ministri conclusosi nella nottata, ha richiesto (ed ottenuto) l'introduzione del reato per *chi introduce in carcere un cellulare ad un detenuto: da 1 a 4 anni sia per chi lo porta che per chi lo riceve.*

***“Un segnale importante”*** chiosa Roberto SANTINI, Segretario Generale del SiNAPPe ***“che tramuta in reato ciò che prima era considerato un illecito sanzionabile disciplinarmente solo all'interno del penitenziario”.***

Allo stesso modo sono state inasprite le pene per chi agevola il detenuto sottoposto a regime di 41bis nelle comunicazioni (sotto qualsiasi forma) con l'esterno; la pena precedentemente prevista da 1 a 4 anni, passa da 2 a 6 anni. Se poi il reato è commesso da un pubblico ufficiale, un incaricato di pubblico servizio o da chi esercita la professione forense, la condanna aumenta e diventa da 3 a 7 anni.

***“Le modifiche apportate”*** continua il Segretario Generale ***“fortemente volute e sostenute anche dal Capo del DAP, dott. Bernardo PETRALIA, trovano la piena approvazione del SiNAPPe che finalmente sente tutelato il delicato ed oneroso lavoro del Poliziotto penitenziario”.***

L'introduzione del nuovo reato e l'inasprimento delle pene è un passo importante mosso con piede fermo, che apre varchi per importanti modifiche ai decreti sicurezza.

**UFFICIO STAMPA Si.N.A.P.Pe**

**Segreteria Nazionale Si.N.A.P.Pe**

Via Tiburtina Valeria km 22.300 - Tivoli Terme (RM) - Tel. 0774 378108 - CF 97110020589 - E-mail: info@sinappe.it